



# I DATI AL SERVIZIO DEL TURISMO

REPORT DI ANALISI ECONOMICO-TERRITORIALE  
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Maggio  
2022



## Sommario

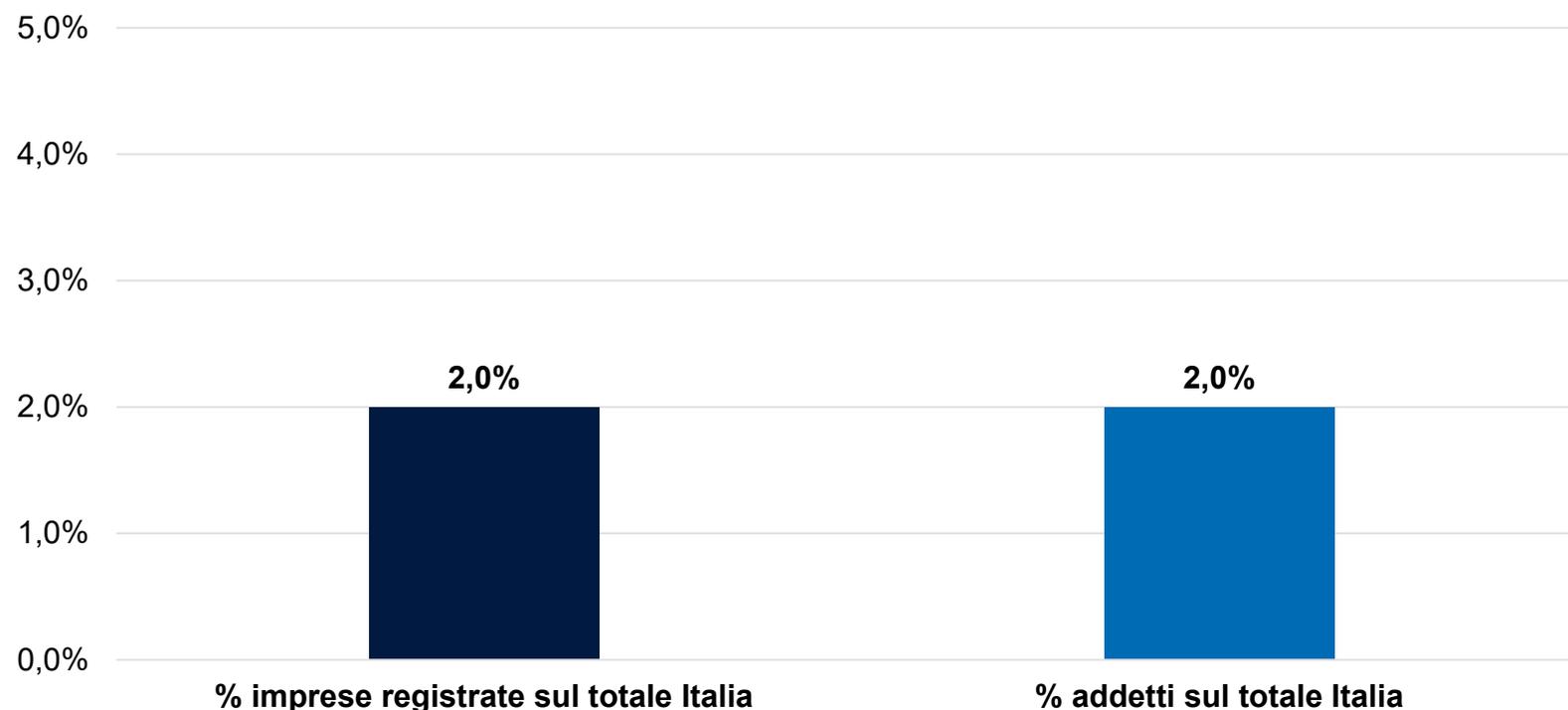
- 1. L'offerta: la filiera turistica**
- 2. L'offerta: l'andamento del sistema ricettivo**
- 3. La domanda: l'andamento dei flussi turistici**
- 4. La domanda: i comportamenti**
- 5. Nota metodologica**



# 1. L'offerta: la filiera turistica

## Incidenza della filiera turistica regionale sul totale nazionale

**Il peso della filiera turistica sul totale del turismo Italia  
(imprese registrate e addetti Friuli Venezia Giulia sul totale Italia)**



Il Friuli Venezia Giulia è la sedicesima regione italiana per offerta dedicata al sistema turistico. La classifica è guidata da Lombardia (93.631 imprese registrate), Lazio (71.936) e Campania (59.874).

Il Friuli Venezia Giulia ospita un sistema di imprese legate alla filiera turistica di 12.324 imprese registrate al 31.12.2021, ovvero il 2,0% dell'offerta complessiva di filiera italiana (pari a quasi 630mila imprese).

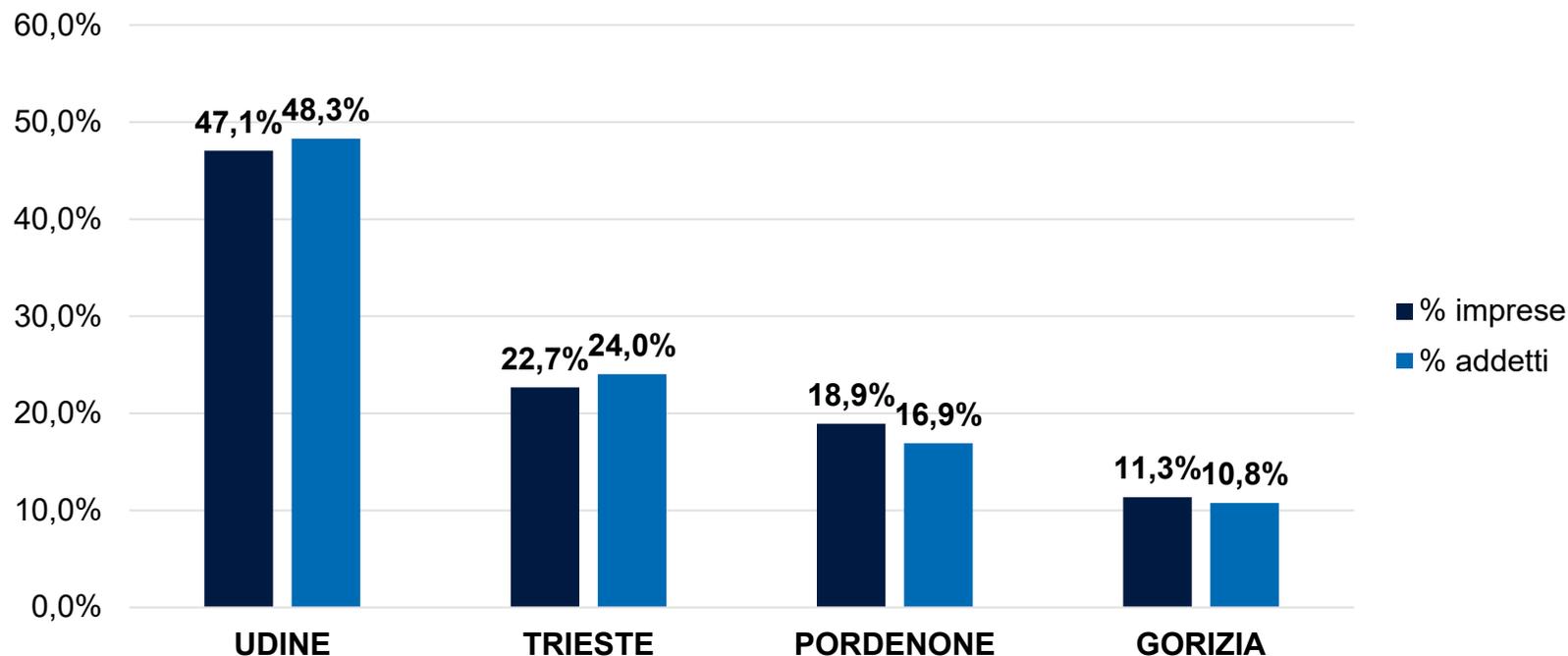
Sono in lieve calo rispetto al periodo pre-Covid19 (-0,6%), a fine 2019 le imprese della filiera turistica in Friuli Venezia Giulia erano 12.402.

Il Friuli Venezia Giulia conta un totale di 53.456 addetti impiegati nelle imprese del settore, il 2,0% di tutti quelli legati al turismo in Italia (pari a circa 2,6 milioni).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Turismo Big Data (ISNART).

## Incidenza della filiera turistica a livello provinciale

**Il peso della filiera turistica sul totale del turismo regionale  
(imprese registrate e addetti turismo in  
Friuli Venezia Giulia per provincia)**



Nella provincia di Udine ci sono il 47,1% delle imprese della filiera turistica (5.799) e il 48,3% degli addetti del settore impiegati in regione, nel territorio di Udine gli addetti del settore turismo sono 25.814.

Seguono la provincia di Trieste con il 22,7% delle imprese della filiera turistica regionale (2.794 imprese) e il 24% degli addetti (12.844) del sistema turistico in regione.

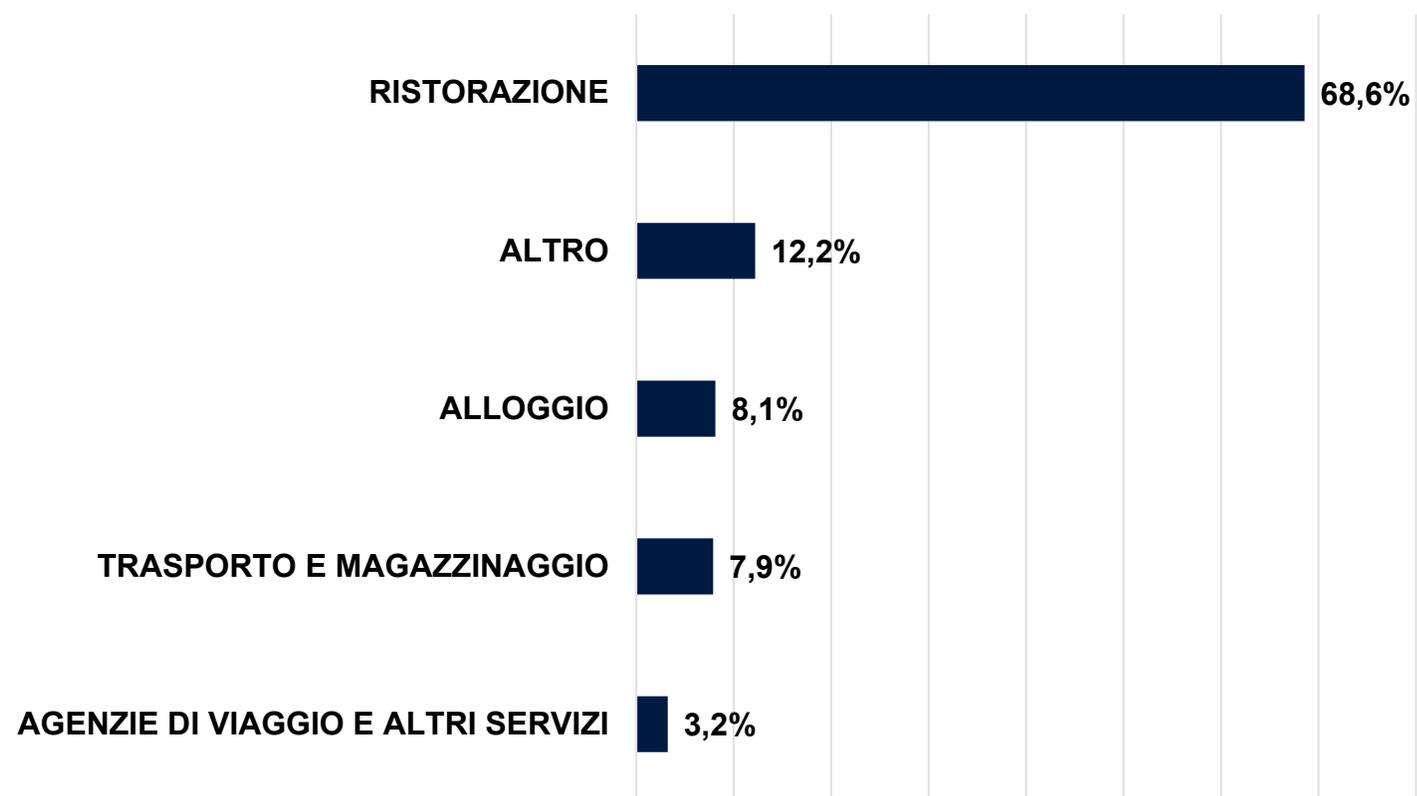
Nel pordenonese ci sono il 18,9% delle imprese (2.333) e il 16,9% degli addetti (9.049).

Nel territorio di Gorizia invece l'11,3% delle imprese (1.398) e il 10,8% degli addetti (5.749).

La ripartizione provinciale è sostanzialmente invariata rispetto al 2019.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Turismo Big Data (ISNART).

## Incidenza dei settori della filiera turistica a livello regionale



Le imprese di ristorazione al 31.12.2021 costituiscono il 68,6% delle imprese legate al turismo presenti nella regione.

Seguono le imprese di alloggio (8,1%), trasporto e magazzinaggio (7,9%), agenzie di viaggio e altri servizi (3,2%).

La categoria residuale Altro (12,2%) include servizi legati ad attività creative, artistiche, di intrattenimento, divertimento, sportive, di istruzione, biblioteche, archivi, musei e altre attività di servizi per la persona.

La ripartizione settoriale è molto simile a quella del periodo pre-pandemico. Nel 2019 le imprese di ristorazione erano il 69,4% del totale delle imprese turistiche, nel 2021 la quota è in leggero calo. Quelle di alloggio sono invece in crescita, nel 2019 rappresentavano il 7,6% ed erano superate da trasporto e magazzinaggio con l'8%. La quota delle agenzie di viaggio è rimasta invariata.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Turismo Big Data (ISNART).

## Incidenza dei settori della filiera turistica a livello provinciale

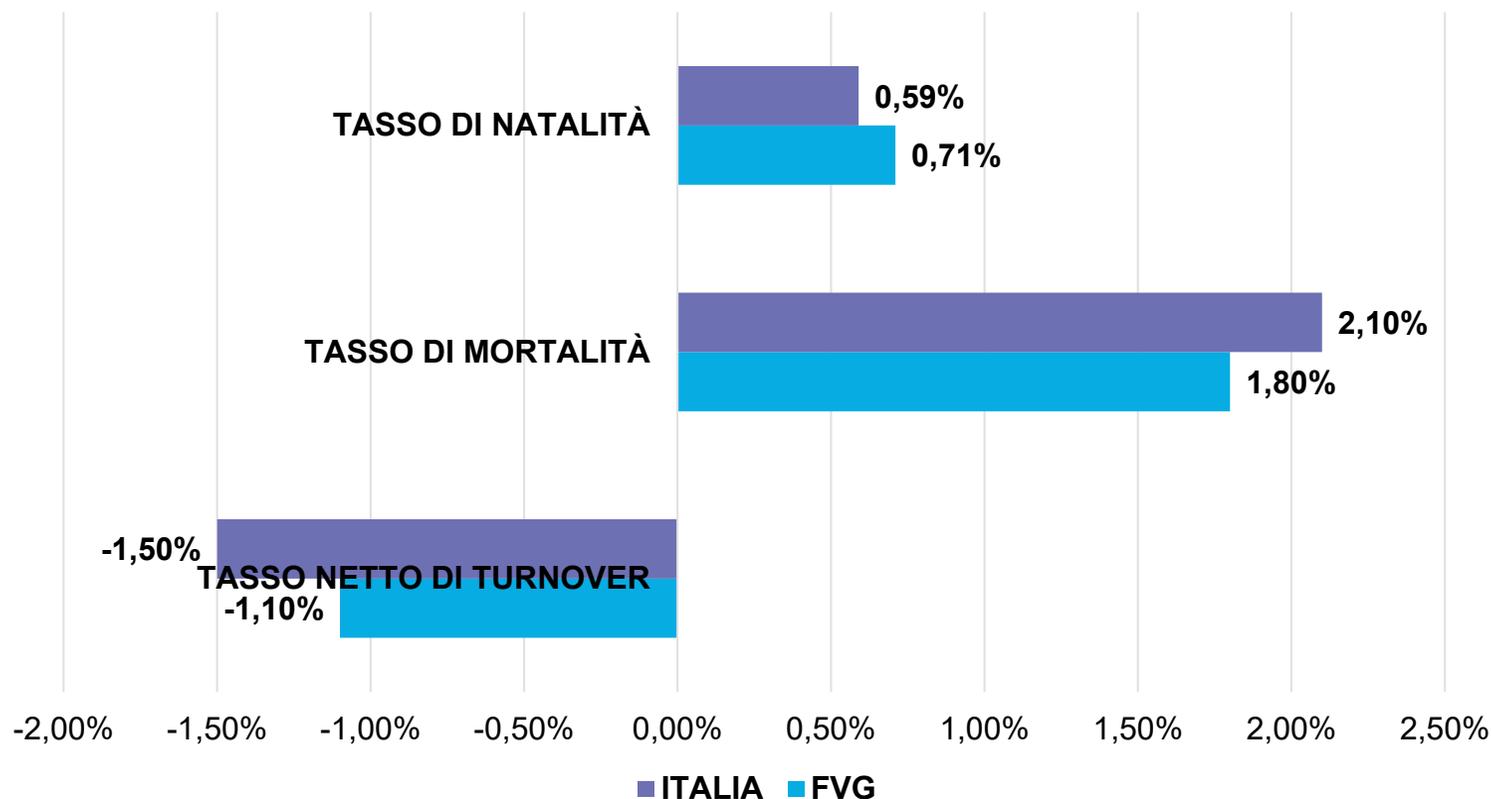
	ALLOGGIO	RISTORAZIONE	AGENZIE DI VIAGGIO E ALTRI SERVIZI	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	ALTRO	TOTALE
<b>GORIZIA</b>	9,5%	67,1%	3,8%	9,4%	10,2%	100,0%
<b>PORDENONE</b>	5,2%	74,3%	2,8%	3,9%	13,8%	100,0%
<b>TRIESTE</b>	6,5%	60,6%	3,7%	18,2%	11,1%	100,0%
<b>UDINE</b>	9,7%	70,5%	3,0%	4,2%	12,6%	100,0%
<b>FVG</b>	<b>8,1%</b>	<b>68,6%</b>	<b>3,2%</b>	<b>7,9%</b>	<b>12,2%</b>	<b>100,0%</b>

La maggior incidenza delle imprese di alloggio sul totale della filiera turistica si rileva nel territorio di Udine (9,7%), seguito dal territorio di Gorizia (9,5%). L'incidenza delle imprese di ristorazione è invece massima a Pordenone (74,3% del totale di quelle della filiera turistica) seguita da Udine (70,5%). Le agenzie di viaggio costituiscono il 3,8% della filiera turistica a Gorizia e il 3,7% a Trieste. Il trasporto e magazzinaggio incide per il 18,2% a Trieste, segue a distanza Gorizia con 9,4%. Le altre imprese turistiche costituiscono invece tra il 10,2% e il 13,8% del totale della filiera in tutti i territori.

Rispetto al 2019, l'incidenza del settore alloggio sul totale della filiera turistica è in crescita prevalentemente nel territorio di Udine (+1,1 punti percentuali). Quella della ristorazione è invece in calo in tutti i territori (-0,3 punti a Gorizia, -1,0 a Pordenone, -1,1 a Trieste e -0,8 a Udine). Trasporto e magazzinaggio sono in crescita a Trieste (+0,7 punti) e in calo a Udine (-0,3 punti).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Turismo Big Data (ISNART).

# La natimortalità delle imprese della filiera turistica in Italia e in Friuli Venezia Giulia



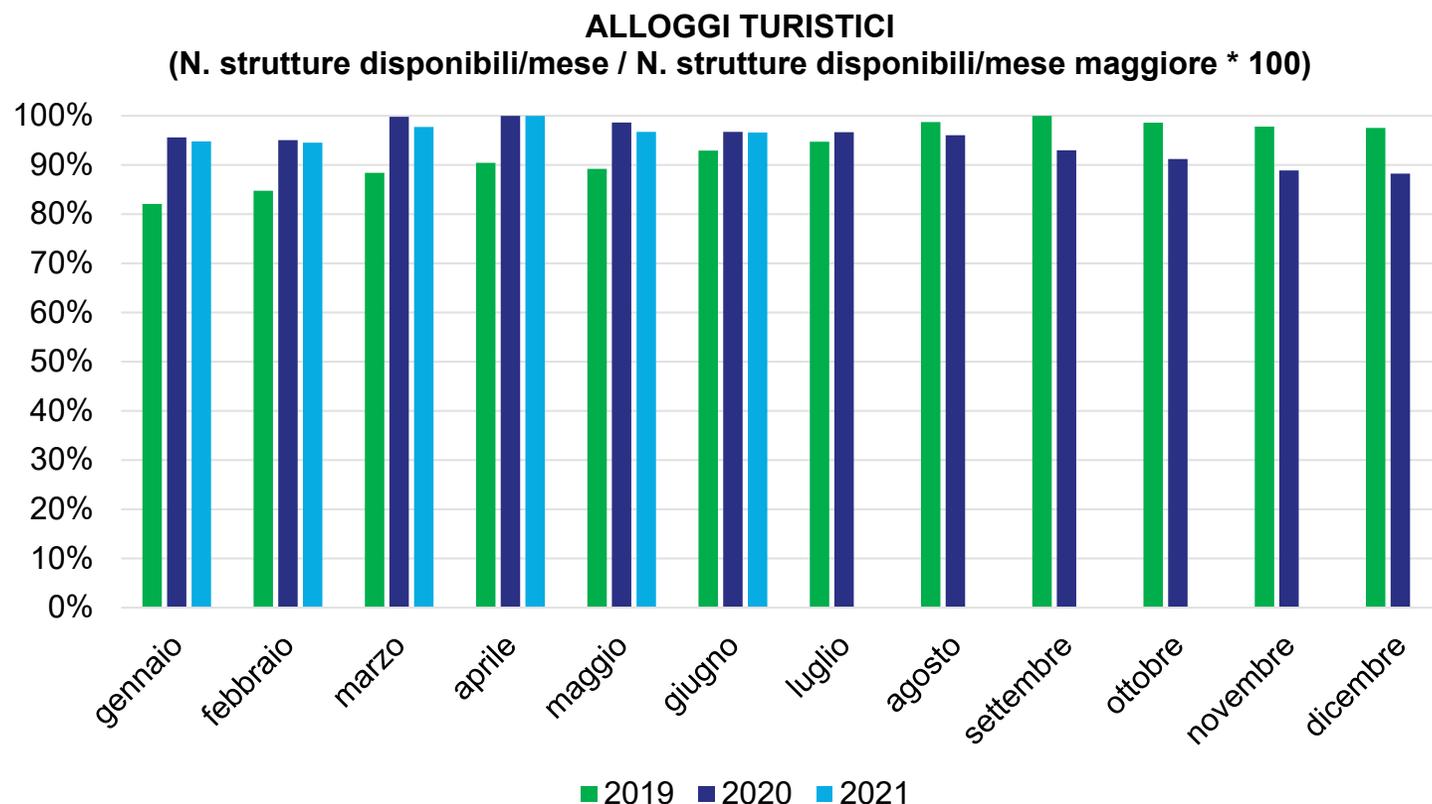
Il tasso di natalità misura l'incidenza percentuale delle nascite di nuove imprese (imprese iscritte / registrate nello stesso periodo \*100), si noti che il valore è stato calcolato per le sole imprese della filiera turistica. In Friuli Venezia Giulia nel quarto trimestre 2021 questo tasso è pari a 0,71%, più alto di quello italiano (0,59%).

Il tasso di mortalità misura invece l'incidenza percentuale della mortalità di imprese esistenti (imprese cessate / imprese registrate \*100). In Friuli Venezia Giulia è pari a 1,8%, inferiore al valore medio italiano (2,1%).

Il tasso netto di turnover misura infine la dinamica demografica complessiva delle imprese del settore turismo (tasso di natalità meno tasso di mortalità), in Friuli Venezia Giulia è pari a -1,1% mentre in Italia è -1,5%.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Turismo Big Data (ISNART).

## Stagionalità della disponibilità ricettiva degli alloggi in affitto (Airdna)



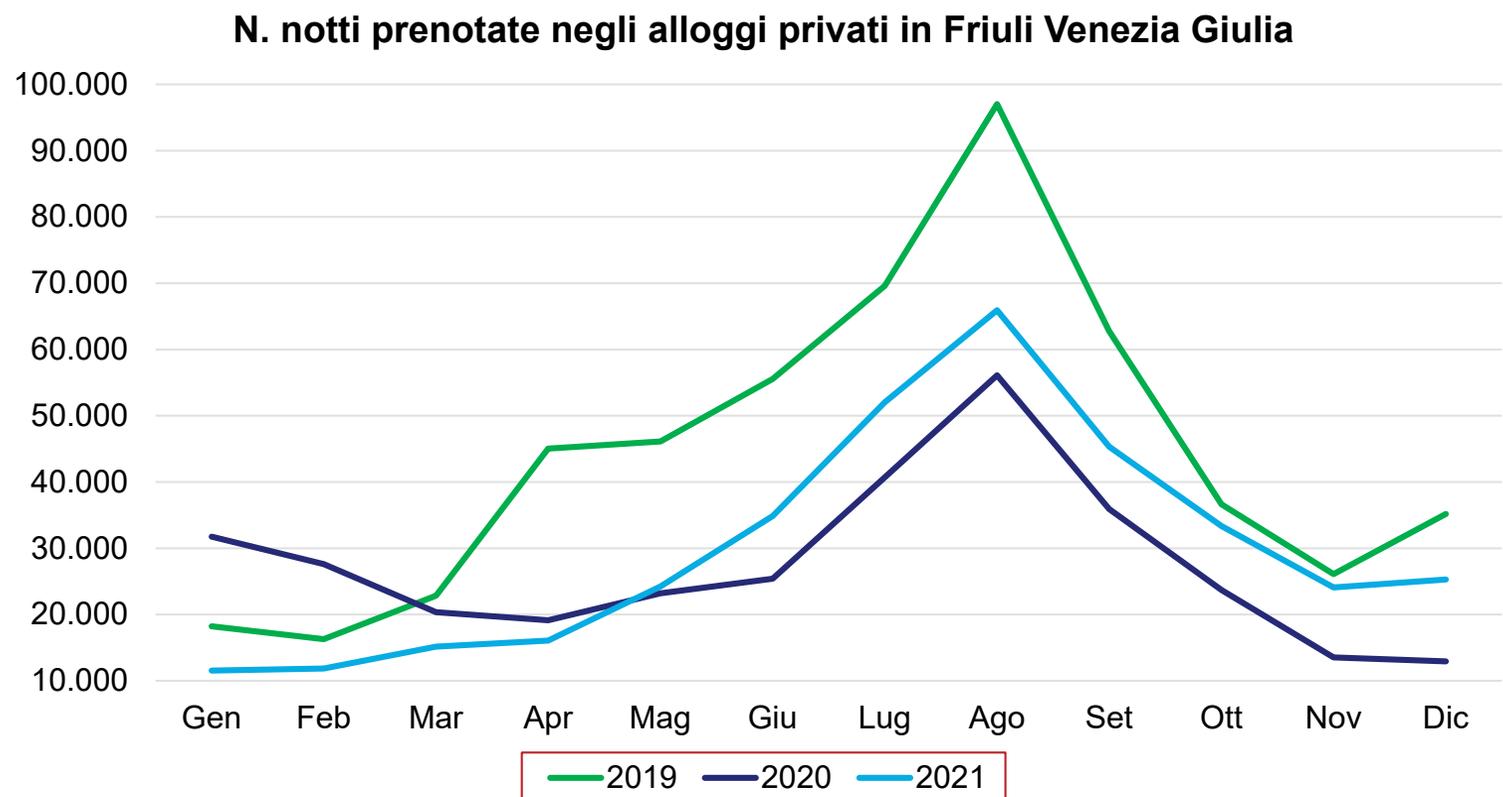
Sono stati analizzati per il Friuli Venezia Giulia gli ultimi dati di Airdna, il sistema che registra l'andamento dell'offerta sul mercato parallelo degli alloggi privati disponibili sul portale Airb&b (camere private e camere condivise, appartamenti affittati per intero e camere in hotel).

Per il 2021 (dati disponibili fino a giugno) si sono raggiunti picchi di piena disponibilità dell'offerta ricettiva alternativa già nei mesi di marzo e aprile, come accaduto nel 2020 (massima disponibilità a marzo, aprile e maggio).

Ciò a differenza di quanto accadeva nel 2019, anno pre-pandemia, quando la massima disponibilità era ad agosto e settembre.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Turismo Big Data (ISNART) - fonte Airdna.

## Numero di notti prenotate negli alloggi privati in Friuli Venezia Giulia (Fonte: Airdna)



Il grafico rappresenta il numero di notti prenotate negli alloggi privati in Friuli Venezia Giulia negli anni 2019, 2020 e 2021.

Il numero di notti prenotate negli alloggi privati è sceso molto a causa della pandemia nell'anno 2020 rispetto al 2019:  $-37,8\%$ , da 44.281 notti medie prenotate al mese a 27.532. Il calo è stato comunque più contenuto di quello medio italiano ( $-45,1\%$ ).

C'è stato un parziale recupero nelle notti prenotate nel 2021:  $+8,9\%$  sul 2020 ma ancora  $-32,3\%$  sul 2019.

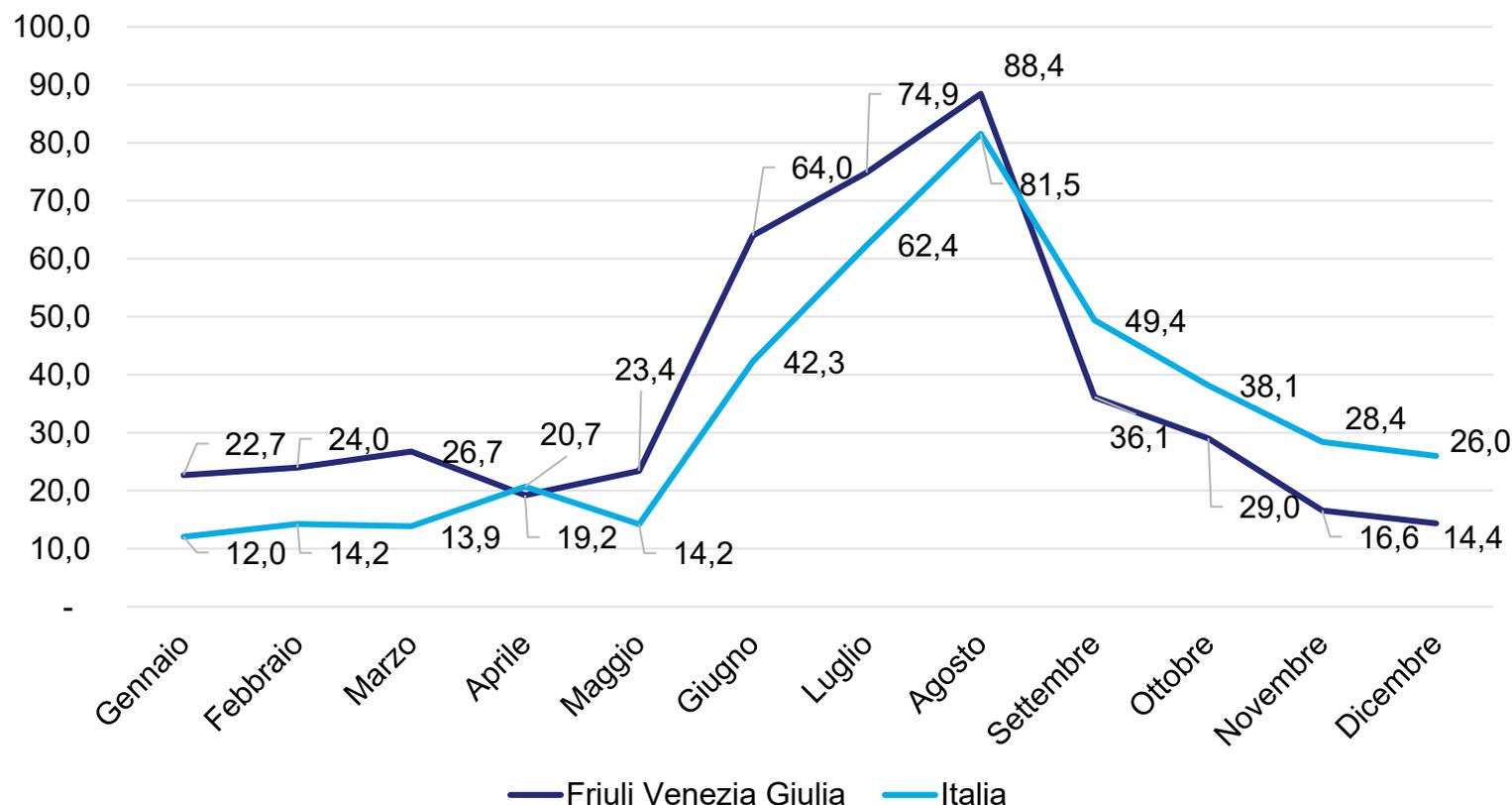
Ad aprile 2021 rispetto allo stesso mese del 2019 le notti prenotate sono state inferiori del  $64,3\%$ , a maggio del  $47,4\%$ .

Il gap con il 2019 si è ridotto durante la stagione estiva ( $-30,6\%$  medio) e a ottobre-novembre ( $-8,3\%$  medio), per poi aumentare nuovamente a dicembre ( $-28,2\%$ ).



## 2. L'offerta: l'andamento del sistema ricettivo

## Tasso di occupazione delle camere nel corso del 2021



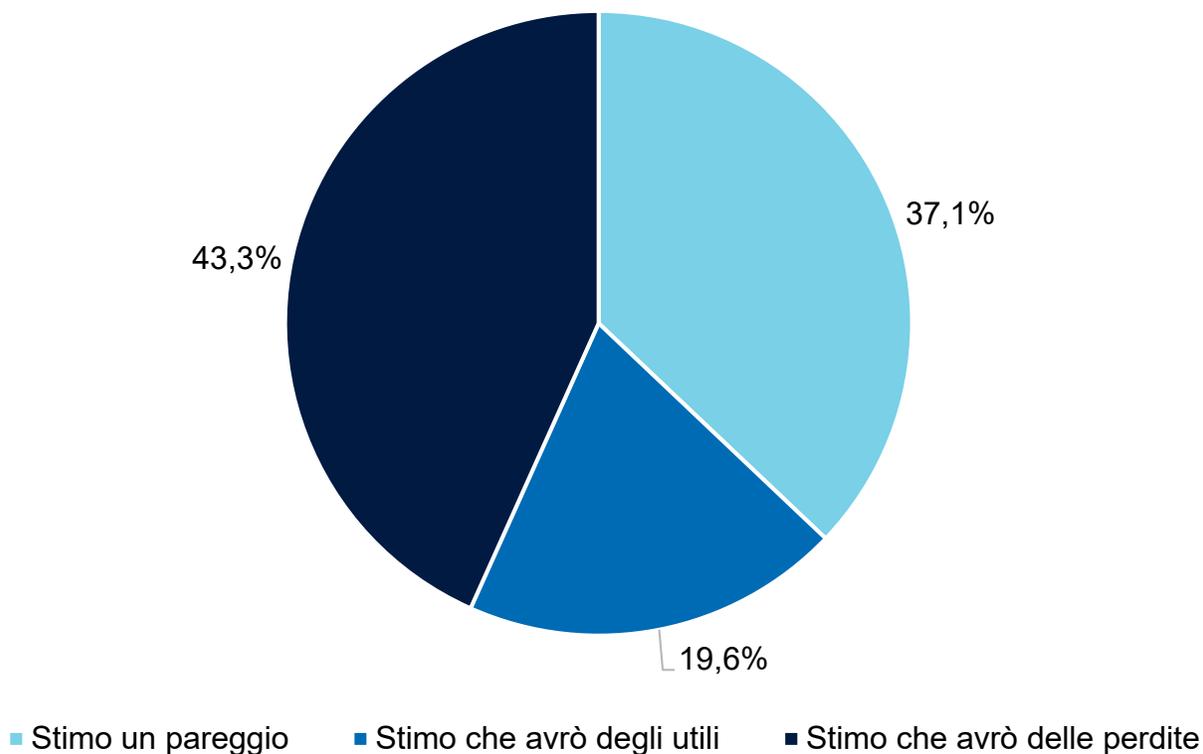
Nel corso del 2021 il tasso di occupazione delle camere in Friuli Venezia Giulia è stato complessivamente superiore a quello nazionale fino al mese di agosto 2021 incluso, da lì in poi la tendenza si è invertita.

In particolare si può notare un incremento nel tasso di occupazione delle camere a livello italiano ad aprile (20,7%), in corrispondenza delle vacanze pasquali, mentre in Friuli Venezia Giulia questo fenomeno non si è verificato (19,2%, il dato è addirittura inferiore a quello di marzo).

Durante la stagione estiva il tasso di occupazione delle camere è salito molto sia a livello nazionale sia regionale con un picco ad agosto (88,4% in FVG e 81,5% in Italia). Il calo, a partire dal mese di settembre, è stato più repentino per le strutture del Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio.

# Le previsioni di bilancio delle imprese ricettive per l'anno 2021



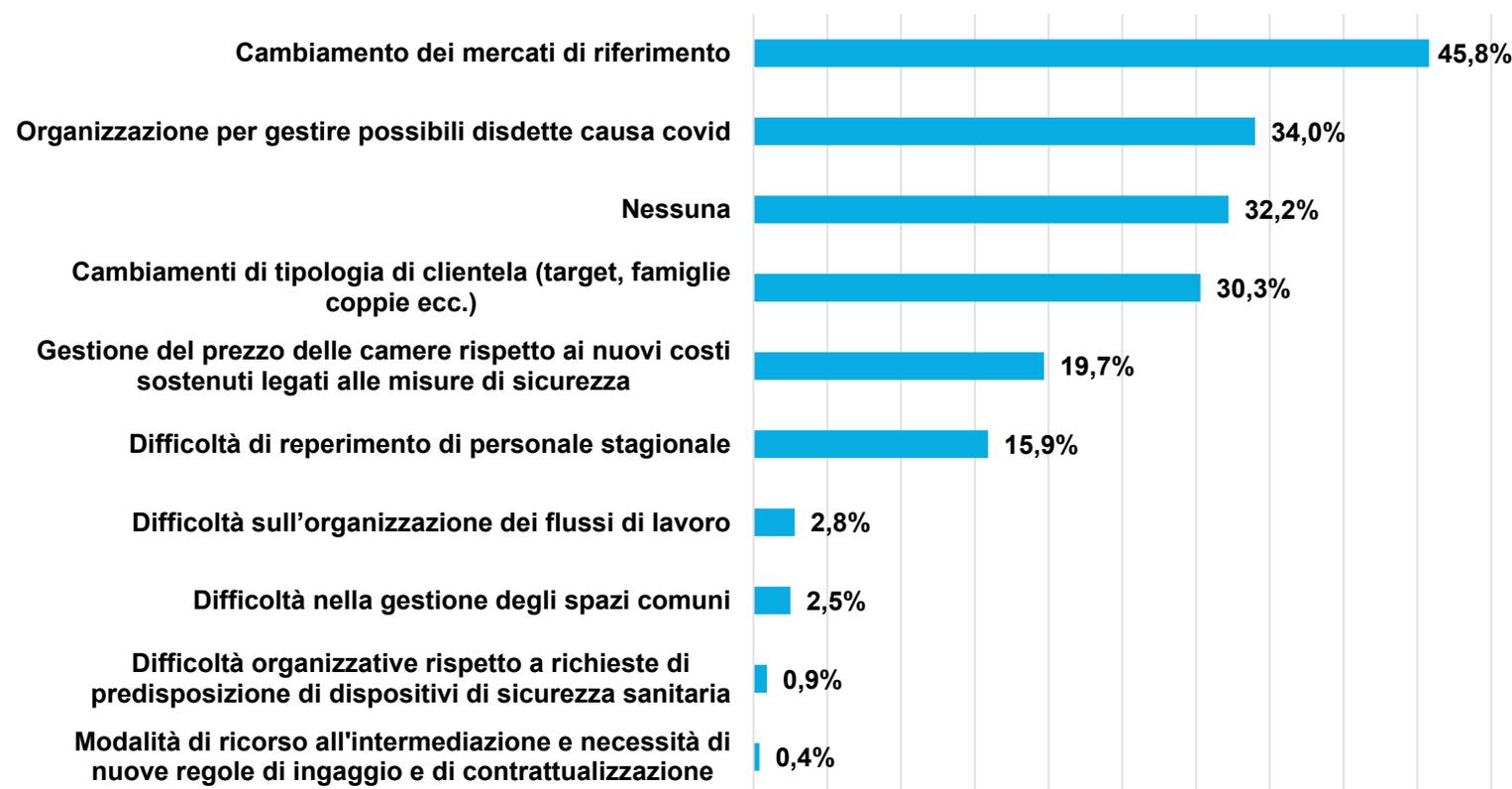
Dall'indagine diretta svolta da ISNART alle imprese ricettive in Friuli Venezia Giulia, emerge che più di 4 imprese su 10 (il 43,3%) prevedono di chiudere l'anno 2021 con delle perdite, in Italia sono in media più di 5 su 10 (54%).

Il 37,1% delle imprese stima invece di raggiungere il pareggio di bilancio – *break even point* - nell'anno 2021 (26,7% il dato nazionale).

Infine, solo il 19,6% delle imprese intervistate sostiene che conseguirà degli utili (in linea con il dato medio italiano pari a 19,3%).

Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio.

## Le principali problematiche incontrate dalle imprese della filiera turistica nel corso del 2021



Le principali problematiche incontrate dalle imprese della filiera turistica del Friuli Venezia Giulia nel corso dell'anno 2021 sono le seguenti: cambiamento dei mercati di riferimento (45,8%), organizzazione per gestire possibili disdette causa Covid-19 (34%), cambiamenti di tipologia di clientela (30,3%).

Seguono la gestione del prezzo delle camere rispetto ai nuovi costi sostenuti legati alle misure di sicurezza (19,7%) e la difficoltà di reperimento di personale stagionale (15,9%).

Il 32,2% delle imprese intervistate dichiara invece di non aver incontrato problematiche nel corso del 2021.

I risultati, confrontati con la media italiana, indicano minori difficoltà di adattamento per le imprese del Friuli Venezia Giulia: in Italia solo il 14,9% delle imprese intervistate non ha incontrato difficoltà, mentre al primo posto ci sono i problemi organizzativi per la gestione di disdette (48,5%).



## 3. La domanda: l'andamento dei flussi turistici

## La variazione di arrivi e presenze per provincia nell'ultimo anno (2021/2020, gennaio-novembre)

	VARIAZIONE % ARRIVI 2021/2020 (gennaio-novembre)			VARIAZIONE % PRESENZE 2021/2020 (gennaio-novembre)		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
<b>GORIZIA*</b>	28,1%	91,3%	61,0%	23,6%	98,4%	62,2%
<b>PORDENONE</b>	37,8%	47,3%	39,8%	40,0%	35,5%	38,7%
<b>TRIESTE</b>	34,2%	78,4%	51,9%	40,5%	75,2%	54,4%
<b>UDINE</b>	15,9%	89,4%	42,4%	24,2%	90,8%	48,5%
<b>FVG</b>	<b>22,4%</b>	<b>86,2%</b>	<b>46,9%</b>	<b>27,2%</b>	<b>88,1%</b>	<b>51,1%</b>

La pandemia ha colpito duramente il settore turistico nell'anno 2020 con una flessione della domanda che ha riguardato soprattutto il turismo internazionale.

Secondo i dati di PromoTurismoFVG, nel 2021 (periodo gennaio-novembre) rispetto al 2020 si sono registrati incrementi negli arrivi e nelle presenze sia per i turisti italiani sia per quelli stranieri.

In Friuli Venezia Giulia in media gli arrivi degli italiani in questo periodo temporale sono aumentati del 22,4% e quelli degli stranieri dell'86,2%. Le presenze sono rispettivamente salite del 27,2% e dell'88,1%.

Dati positivi per il periodo 2021/2020 si registrano per tutti i territori del Friuli Venezia Giulia e indicano una complessiva ripresa del turismo nell'ultimo anno.

\*Nota: i dati della provincia di Gorizia sono provvisori.

## Il confronto con il periodo pre-Covid19 per provincia (2021/2019, gennaio-novembre)

	VARIAZIONE % ARRIVI 2021/2019 (gennaio-novembre)			VARIAZIONE % PRESENZE 2021/2019 (gennaio-novembre)		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
<b>GORIZIA*</b>	-10,4%	-31,1%	-24,4%	-0,7%	-31,0%	-22,3%
<b>PORDENONE</b>	-18,1%	-51,1%	-29,0%	+2,5%	-42,1%	-15,7%
<b>TRIESTE</b>	-37,0%	-42,4%	-39,7%	-19,3%	-36,2%	-28,0%
<b>UDINE</b>	-14,8%	-32,3%	-24,2%	-0,3%	-30,6%	-17,2%
<b>FVG</b>	-19,7%	-34,7%	-27,8%	-3,2%	-31,8%	-19,6%

Diversa è la situazione rispetto al periodo pre-pandemico.

Secondo i dati di PromoTurismoFVG, nel 2021 (periodo gennaio-novembre) gli arrivi e le presenze, sia per i turisti italiani sia per quelli stranieri, sono ancora inferiori rispetto ai livelli del 2019.

In Friuli Venezia Giulia in media gli arrivi degli italiani nel 2021 sono ancora inferiori del 19,7% rispetto al periodo pre-pandemico e quelli degli stranieri del 34,7%. Le presenze sono rispettivamente calate del 3,2% e del 31,8% nel periodo considerato.

Si è vicini al recupero dei livelli pre-Covid19 per quanto riguarda le presenze di italiani (-3,2% sul 2019). In particolare, il territorio di Udine registra un valore pari a -0,3%, quello di Gorizia un -0,7% mentre in quello di Pordenone si sono già superati i livelli del 2019 in termini di presenze italiane (+2,5%).

\*Nota: i dati della provincia di Gorizia sono provvisori.

## Incidenza delle presenze turistiche di italiani e stranieri per provincia (2021, gennaio-novembre)

	INCIDENZA % ARRIVI 2021 (gennaio-novembre) SU TOTALE FVG			INCIDENZA % PRESENZE 2021 (gennaio-novembre) SU TOTALE FVG		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
<b>GORIZIA*</b>	13,3%	22,9%	18,0%	14,2%	25,4%	19,7%
<b>PORDENONE</b>	10,1%	3,1%	6,7%	8,2%	3,3%	5,8%
<b>TRIESTE</b>	17,9%	16,9%	17,4%	13,2%	11,5%	12,4%
<b>UDINE</b>	58,6%	57,1%	57,9%	64,4%	59,8%	62,2%
<b>FVG</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

In Friuli Venezia Giulia si concentrano il 2,3% degli arrivi e delle presenze turistiche registrate in Italia nel 2020, di cui 1,4% a Udine, 0,4% a Gorizia e anche a Trieste e 0,2% a Pordenone (dati ISTAT).

Il sistema ricettivo della provincia di Udine nel periodo gennaio-novembre 2021 ha accolto il 58,6% degli arrivi di italiani dell'intera regione e il 64,4% delle presenze, per gli stranieri i dati sono rispettivamente pari a 57,1% e 59,8%.

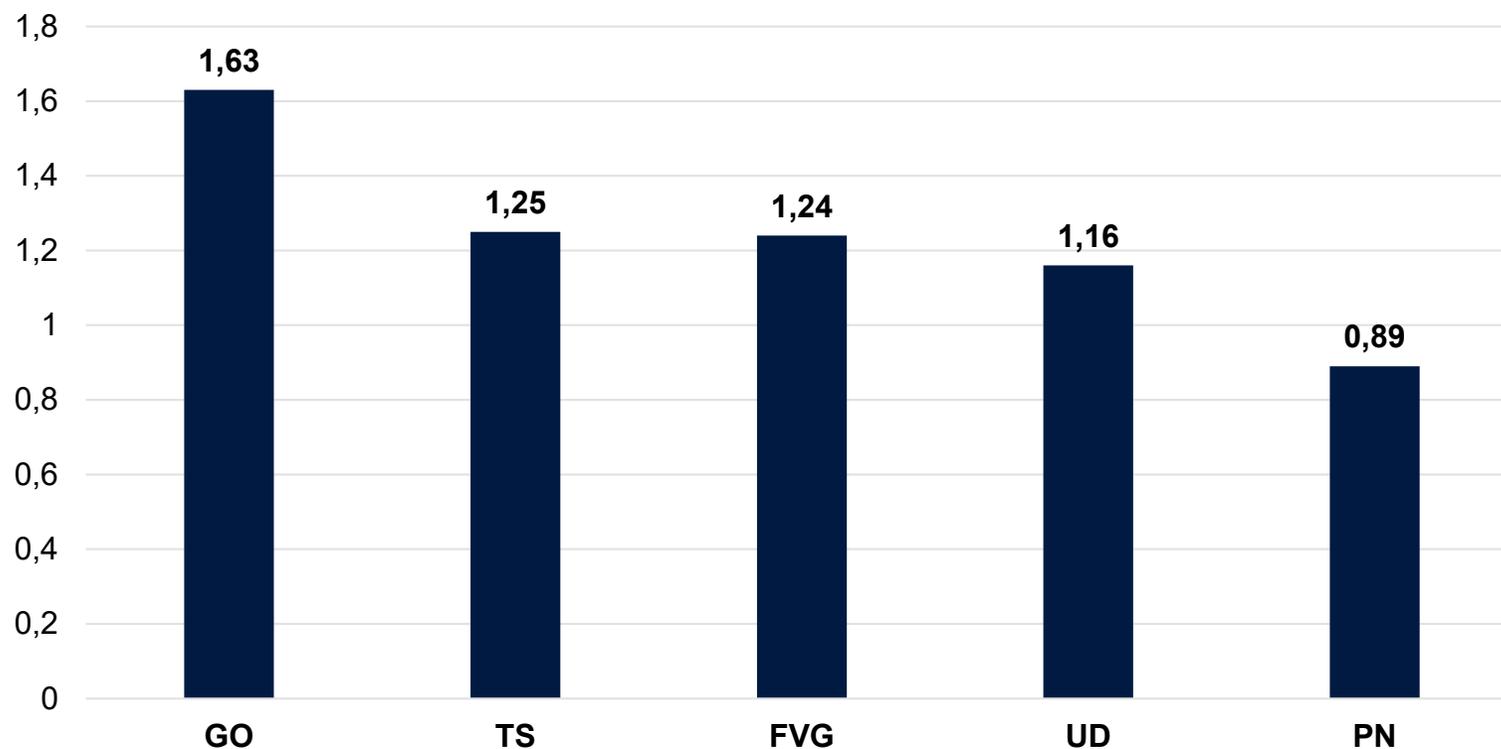
La provincia di Pordenone ha invece ospitato il 10,1% degli arrivi degli italiani e il 3,1% di quelli stranieri, per le presenze l'8,2% e il 3,3%.

La provincia di Trieste ha accolto nello stesso periodo il 17,9% degli arrivi italiani e il 16,9% di quelli stranieri, per le presenze i valori sono 13,2% e 11,5%. Il territorio di Gorizia ha ospitato molti turisti stranieri (arrivi 22,9%, presenze 25,4%) mentre per gli italiani i dati sono pari a 13,3% e 14,2%.

\*Nota: i dati della provincia di Gorizia sono provvisori.

## Indice di specializzazione turistica internazionale della regione, anno 2020

Indice di specializzazione turistica internazionale della regione



L'indice di specializzazione turistica internazionale viene calcolato come rapporto tra il peso % delle presenze turistiche straniere nella regione di riferimento e il peso % delle presenze turistiche straniere in Italia.

Valori dell'indice superiori a 1 denotano pertanto un'incidenza di presenze turistiche straniere nella regione superiore a quelle dell'Italia in generale.

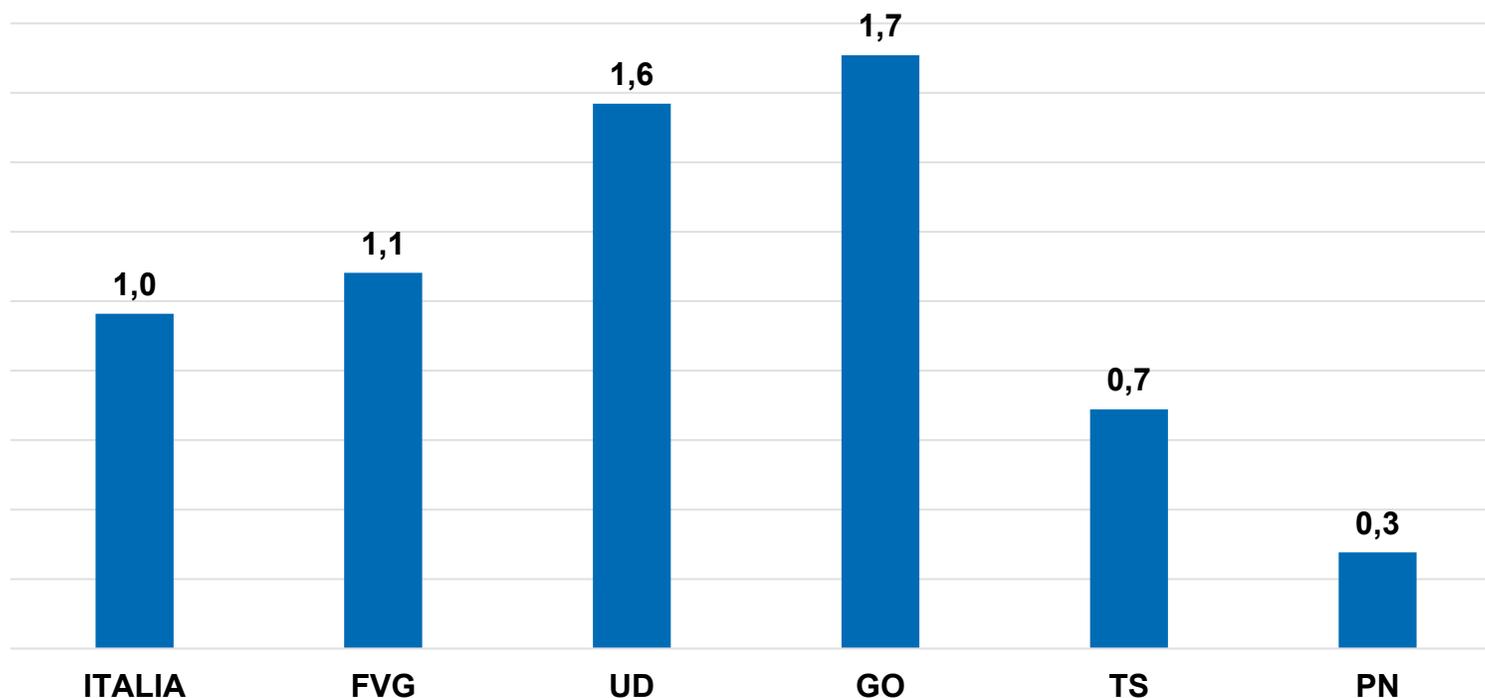
L'indice di specializzazione turistica internazionale della regione Friuli Venezia Giulia è pari a 1,24. Ciò significa che la regione si contraddistingue per una concentrazione del turismo internazionale più elevata di quella media italiana.

Tra le province spicca Gorizia con un indice di specializzazione turistica internazionale superiore a quello regionale e pari a 1,63, seguita da Trieste (1,25), Udine (1,16) e Pordenone (0,89).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

## Indice di pressione turistica, anno 2020

Indice di pressione turistica  
 $[(\text{Presenze turistiche}/(\text{Popolazione} \times 365)) \times 100]$



L'indice di pressione turistica indica il numero di presenze turistiche per abitante, in questo modo è possibile valutare quanto sia alta la pressione turistica di un territorio rispetto al valore medio italiano.

Un indice di pressione turistica elevato può incidere negativamente sull'organizzazione dei servizi a disposizione dei turisti e sul livello di accettazione da parte della popolazione locale.

Il Friuli Venezia Giulia ha un indice di pressione turistica leggermente più alto di quello medio italiano, 1,1 contro 1,0.

I territori con la pressione turistica più alta sono quelli di Gorizia (1,7) e Udine (1,6). La pressione turistica è invece più contenuta nei territori di Trieste (0,7) e Pordenone (0,3).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.



## 4. La domanda: i comportamenti

## Le principali motivazioni per la scelta della vacanza (% sul totale turisti), anno 2021

	FRIULI VENEZIA GIULIA	ITALIA
Balneare: svago e relax	40,0	24,5
Ricchezza del patrimonio artistico/monumentale	15,9	23,7
Ho i parenti/amici che mi ospitano	13,7	9,1
Per i divertimenti che offre	12,9	7,2
Posto ideale per praticare un particolare sport	12,6	14,9
Per la vicinanza rispetto all'origine del viaggio	12,0	4,4
Shopping	11,5	14,7
Visitare amici e parenti	11,1	5,7
Abbiamo la casa in questa località	10,7	4,5
Assistere ad un evento	10,3	13,3
Rapporto qualità-prezzo	10,3	7,7
Il desiderio di vedere un posto mai visto	10,3	8,9
Posto ideale per riposarsi	9,9	8,0
Interessi enogastronomici	8,3	12,4
Facilità di raggiungimento grazie alla buona offerta di collegamenti	7,5	7,6
Natura, bellezze naturali del luogo /stare a contatto con la natura/interessi naturalistici	7,0	10,3
Posto adatto per bambini piccoli	6,7	1,8
Perché siamo clienti abituali di una struttura ricettiva	6,4	6,0
Stile di vita italiano	5,8	4,8
Località esclusiva	5,3	5,4
Montagna: svago e relax	4,0	7,9

Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio.

Le principali motivazioni per la scelta della vacanza derivano da un'indagine campionaria ai turisti svolta da ISNART tra agosto e settembre del 2021.

Le risposte sono espresse in percentuale sul totale dei turisti intervistati (con possibilità di risposta multipla).

Il turismo balneare (inteso in termini di svago e relax) è la prima motivazione di visita in Friuli Venezia Giulia, con una media regionale che raggiunge il 40% (contro appena il 24,5% della media italiana).

Seguono la ricchezza del patrimonio artistico/monumentale (15,9%), l'essere ospitati presso parenti e amici (13,7%), i divertimenti (12,9%) e la pratica di particolari sport (12,6%).

## Le principali attività svolte durante la vacanza (% sul totale turisti), anno 2021

	FRIULI VENEZIA GIULIA	ITALIA
Sono andato al mare	66,5	42,1
Escursioni e gite	53,7	59,6
Ho visitato il centro storico	17,1	26,4
Visitato monumenti e siti di interesse archeologico	16,4	11,6
Ho praticato attività sportive	15,4	24,7
Degustazione prodotti enogastronomici locali	15,0	12,4
Ho fatto shopping	14,9	20,8
Visita di musei e/o mostre	12,0	14,1
Ho assistito a spettacoli musicali	10,4	10,7
Partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici	7,1	2,9
Ho acquistato prodotti tipici e/o dell'artigianato locale	5,6	7,3
Partecipazione ad eventi enogastronomici	5,4	5,1
Ho pescato	4,6	4,0
Sono andato in centri benessere (saune ecc.)	4,5	4,9
Ho fatto escursioni di pesca-turismo	4,2	3,3
Partecipazione ad eventi tradizionali e folkloristici	3,3	5,2

Questi orientamenti trovano conferma anche dall'osservazione delle attività effettivamente svolte dai turisti durante la vacanza.

Il turismo prevalentemente balneare si declina infatti nell'attività principale dell'andare al mare, il valore per il Friuli Venezia Giulia è pari al 66,5% contro una media italiana di 42,1%.

Seguono nell'ordine escursioni e gite (53,7%), la visita dei centri storici (17,1%), la visita a monumenti e siti di interesse archeologico (16,4%).

Si ritrovano poi, in coerenza con le motivazioni espresse, la pratica di attività sportive (15,4%) e la degustazione di prodotti enogastronomici locali (15%), percentuale quest'ultima superiore a quella media italiana (12,4%).

Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio.



## 5. Nota metodologica

## Nota metodologica

### **INDAGINE ALLE IMPRESE:**

Nel corso dei mesi di settembre e di dicembre 2021 sono state svolte da ISNART due indagini rivolte alle imprese ricettive italiane. Le indagini hanno lo scopo di monitorare l'andamento della stagione estiva in termini di occupazione delle camere e le caratteristiche della clientela.

Lo studio è stato realizzato tramite indagine CAWI ed indirizzato ad oltre 100.000 imprese ricettive italiane. All'indagine hanno risposto 2.500 imprese, tra le strutture alberghiere e extralberghiere.

L'universo di riferimento di tale indagine è composto dal totale delle strutture ricettive in Italia, per il riporto a tale universo viene utilizzato un sistema di pesi ponderato per la tipologia delle strutture per area geografica.

### **INDAGINE AI TURISTI:**

Per monitorare la domanda turistica, la rilevazione è stata effettuata nei mesi di agosto e settembre su un campione rappresentativo di quasi 10.000 turisti che abbiano soggiornato almeno due notti nella regione dell'intervista.

Il campionamento è di tipo stratificato con l'assegnazione di una predefinita ampiezza campionaria per ciascuna delle 20 regioni italiane. Una volta individuate, all'interno di ogni regione, le località di maggior interesse per ogni singolo prodotto (sulla base del numero di arrivi e presenze), si passa alla successiva fase di campionamento che prevede una distribuzione delle interviste tra turisti italiani e turisti stranieri. Tale divisione viene stabilita in base ai dati dell'Istat relativi alle presenze.

Per l'analisi dei dati raccolti il campione viene riportato all'universo di riferimento attraverso un sistema di pesi. Tali pesi, attribuiti ad ogni singola unità, sono costruiti rapportando il numero di interviste effettuate per ogni provincia al totale delle presenze nel territorio (dati Istat).